

## **QUADRO RIASSUNTIVO PRESCRIZIONI:**

- obbligo di rispettare i valori emissivi e di tutto quanto indicato nel Rapporto Tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegati al provvedimento autorizzativo;
- obbligo di comunicare tempestivamente all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania eventuali superamenti dei su indicati valori, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
- obbligo di trasmettere all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania i risultati degli autocontrolli, secondo i tempi e le modalità indicati nel provvedimento autorizzativo e nel piano di monitoraggio e controllo;
- obbligo di versare la tariffa di controllo nei tempi indicati nel provvedimento autorizzativo, secondo le modalità indicate dall' autorità competente;
- obbligo di effettuare i controlli per le acque sotterranee e per il suolo di cui all'art. 29 sexies comma 6 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatti salvi ulteriori controlli con cadenze indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- entro trenta giorni dal ricevimento della presente, la società dovrà trasmettere a questa UOD apposita comunicazione indicando i nominativi del responsabile tecnico e del rappresentante legale dell'impianto.

## PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE FINALE ARPAC:

### Matrice Acque Reflue

Prescrizioni:

- in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo:
  - integrare l'elenco dei parametri monitorati per il punto di scarico n°5 (P5) con gli inquinanti caratteristici riportati in Scheda H.
- in merito alla Scheda H:
  - aggiornare la scheda H nella sezione H1 "scarichi industriali e domestici" aggiungendo il punto di scarico n° 1 (P1) in quanto in esso confluiscono sia le acque meteoriche di dilavamento delle coperture del capannone industriale esistente sia le acque di raffreddamento.

### Matrice Aria

Prescrizioni:

- in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo:

- adeguare i limiti emissivi per le Polveri totali ai valori limite come individuati dal Dlgs. 152/06 s.m.i., pari a 50 mg/Nm<sup>3</sup>, ovvero, qualora l'AC accolga la proposta più cautelativa in termini di tutela dell'Ambiente, pari a 20mg/Nm<sup>3</sup>;
- considerare come metodo per la misura O<sub>2</sub> la UNI EN 14789 oppure altro riferimento è la ISO 12039, in quanto nel PMeC rev.1 pag. 49/69 come metodo per la misura O<sub>2</sub> si riporta la UNI EN 16911

#### Raccomandazioni:

si raccomanda l'integrazione, in relazione ai limiti emissivi per le Polveri Totali e delle metodiche aggiornate, della documentazione tecnica asservita all'istanza in oggetto.

#### Matrice Rifiuti:

#### Raccomandazioni:

- le aree di deposito dei rifiuti devono essere segnalate in sito con specifico cartello indicante la tipologia di rifiuti e lo specifico codice EER, separando i rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi, nel rispetto delle aree di cui alla Planimetria gestione rifiuti (V, rev. 01, ing. G. Vitale, 2/10/2023) nonché delle norme sul deposito temporaneo [art. 185-bis del D. Lgs. 152/2006 (TUA) «... c) i rifiuti sono raggruppati per categorie omogenee, nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; d) nel rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose ...»];
- i rifiuti liquidi devono essere depositati in contenitori idonei con adeguati bacini di contenimento;
- i contenitori dei rifiuti, differenziati per tipologia, devono essere a tenuta e coperti;
- i rifiuti stoccati in cumuli devono essere confinati a mezzo di idonee strutture (tipo new-jersey) e protetti dagli agenti atmosferici;
- relativamente al monitoraggio e controllo per la matrice rifiuti, le attività relative ai campionamenti, tempistiche, tipologie di analisi, registri, ecc., devono essere effettuate nel rispetto delle procedure applicative previste dalle linee guida SNPA (classificazione rifiuti, Delib. n. 105/2021 e s.m.i.) ed alle norme tecniche di settore, nonché di quanto previsto dal D.D. 95 del 9/11/2018 e s.m.i. per gli autocontrolli annuali ("modello report annuale dei dati relativi agli autocontrolli degli impianti in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale"), le cui schede di verifica, manutenzione e controllo devono essere raccolte e archiviate, tenute a disposizione dell'autorità di controllo;
- durante la fase di dismissione dell'impianto le relative operazioni devono essere effettuate e i materiali gestiti nel rispetto delle procedure del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nonché delle altre norme di legge, per quanto applicabili.

**La documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC e non inclusa negli allegati al provvedimento finale dovrà essere inviata all'ARPAC per le verifiche di competenza e alla UOD 50.17.08, entro trenta giorni dal ricevimento del decreto autorizzativo. La suddetta documentazione dovrà essere resa disponibile in fase di controlli documentali e/o sopralluoghi effettuati presso l'impianto.**

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE FINALE ASL:

- la società è tenuta a comunicare al SUAP del Comune di Gragnano e, attraverso questo, alla UOPC 5 ogni eventuale modifica all'attività produttiva attualmente registrata a seguito di SCIA notificata alla UOPC 5 che con nota prot. 148261 del 05/12/2022 ha preso atto delle ultime modifiche.